	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.1		

4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per intervenire in modo efficace al manifestarsi di una condizione di emergenza, è indispensabile che il sistema di comando e le risorse disponibili sul territorio siano organizzate in modo tale da delineare con precisione i ruoli e le competenze di ciascun operatore di protezione civile.


E' importante tenere presente che la distribuzione di acqua potabile nel territorio comunale di Ravenna è gestita dalla Società HERA Ravenna s.r.l., che per fronteggiare gli eventuali problemi di erogazione del servizio ha messo a punto un articolato Piano di Emergenza del Servizio Idrico Integrato; in tale Piano vengono descritte le procedure interne alla società da seguire per rispondere in maniera tempestiva ed organizzata all'emergenza idrica; qualora si rendesse necessario provvedere ad attività straordinarie particolarmente onerose, come il nolo, il riempimento ed il dislocamento di cisterne mobili per il rifornimento idropotabile della popolazione, l'Amministrazione comunale dovrà intervenire coordinandosi con l'Ente gestore, mettendo a disposizione risorse e mezzi in numero sufficiente a fronteggiare la situazione di emergenza, eventualmente avvalendosi della collaborazione di ditte convenzionate.

Nella seguente sezione si intende quindi fornire una descrizione specifica del Sistema Protezione Civile del Comune di Ravenna, di come è costituito e quali sono i suoi compiti principali, relativamente all'organizzazione necessaria a fronteggiare il rischio idropotabile.

4.1 SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Il sistema di comando e controllo identifica gli organismi di protezione civile esistenti a livello comunale, definendone i compiti ed il tipo di organizzazione con la quale operano. La struttura di comando è formata da diversi organismi e forze ai quali sono attribuiti compiti ben precisi secondo la catena di comando di seguito riportata:

1. Sindaco
2. Comitato Comunale di Protezione Civile

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.2		

3. Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile
4. Servizio Comunale di Protezione Civile

4.1.1 STRUTTURA OPERATIVA COC

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei Servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.


Il **COC** è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa.

La **Sala Decisioni** è la sede della gestione coordinata dell'emergenza dove operano le funzioni di comando e di informazione alla popolazione.

Nella Sala Decisioni sono presenti:


- Sindaco, o Assessore delegato che la presiede
- Dirigente del Servizio Protezione Civile o suo delegato
- Comandante Polizia Municipale o suo delegato

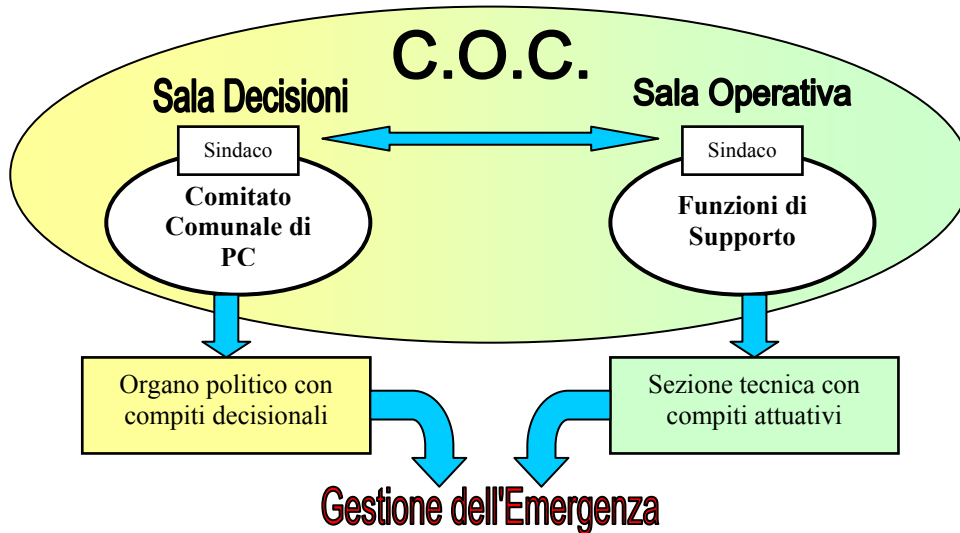
Il Sindaco può, di volta in volta, convocare presso la Sala Decisioni esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano un ruolo importante durante una specifica fase dell'emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.3		

Nella **Sala Operativa** sono presenti le diverse **Funzioni di Supporto**, ed è il luogo dove devono confluire tutte le informazioni riguardanti l'emergenza. Nel Comune di Ravenna, i compiti delle funzioni di supporto del metodo "Augustus" sono svolti secondo il seguente schema organizzativo:


Funzione per il Comune di Ravenna	Responsabilità	Funzione Augustus
Funzione – Coordinamento Tecnico e di Pianificazione	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Tecnica e di Pianificazione
Funzione Volontariato	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Volontariato
Funzione Risorse Mezzi e Materiali	Dirigente Servizio Manutenzione Strade e Viabilità	Funzione Risorse Mezzi e Materiali
Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali	Funzionario Tecnico dell'U.O. Progetti e Lavori	Funzione Servizi Essenziali e Attività Scolastica
Funzione Censimento Danni a persone e cose	Responsabile del Servizio di Protezione Civile	Funzione Censimento Danni a persone e cose
Funzione Strutture Operative e Telecomunicazioni	Polizia Municipale	Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
		Funzione Telecomunicazioni
Funzione Assistenza alla Popolazione	Capo Servizio del Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con Consorzio e Azienda USL	Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
		Funzione Assistenza alla Popolazione
Funzione Mass-Media e Informazione	Funzionario dell'U.O. Stampa	Funzione Mass-Media e Informazione

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna					
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.4		




Per ogni funzione di supporto è individuato un *responsabile* che, in situazione di pace, collabora con il Servizio Protezione Civile del Comune per l'aggiornamento dei dati e delle procedure, mentre, in emergenza, coordina l'intervento della Sala Operativa relativamente al proprio settore di competenza. I responsabili delle funzioni di supporto sono individuati e nominati dal Sindaco con decreto e successiva comunicazione delle generalità e responsabilità al Servizio Provinciale di Protezione Civile.

I nominativi con i relativi recapiti telefonici dei componenti la Sala Decisioni e i dei referenti delle Funzioni di Supporto, sono riportati nell'apposito modulo allegato.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.5		


CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.		
Definizione	È l'organo di coordinamento locale delle strutture di protezione civile per far fronte alla situazione di emergenza conseguente al verificarsi di un evento calamitoso.	
Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> • è formato dalla Sala Decisioni e dalla Sala Operativa • deve essere ubicato in un edificio possibilmente antisismico e non vulnerabile ai vari rischi che possono interessare il territorio comunale ⁽¹⁾ • la sede del C.O.C. dovrebbe avere una superficie complessiva in grado di ospitare: <ul style="list-style-type: none"> ○ una sala riunioni di circa 80/100 mq ○ 3/4 sale adibite alle Funzioni di Supporto ○ una sala per le relazioni con il pubblico ○ una sala per le telecomunicazioni ○ servizi igienici e, possibilmente, zone riposo e ristoro ○ un piazzale attiguo in grado di accogliere i mezzi di soccorso 	
Parti costituenti il C.O.C.	SALA DECISIONI	SALA OPERATIVA
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione coordinata dell'emergenza • Informazione alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Luogo dove confluiscono tutte le informazioni riguardanti l'emergenza
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco (che la presiede) o Assessore delegato • Dirigente del Servizio protezione civile o suo delegato • Comandante Polizia Locale o suo delegato 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione Tecnica e di Pianificazione • Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria • Funzione Volontariato • Funzione Risorse di Mezzi e Materiali • Funzione Servizi Essenziali • Funzione Censimento Danni • Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità • Funzione Telecomunicazioni • Funzione Assistenza alla Popolazione • Funzione Mass-Media e informazione

NOTE
(1) è consigliabile individuare una o più sedi alternative qualora l'edificio individuato risultasse non idoneo nel corso dell'emergenza, o risultasse vulnerabile ad una particolare tipologia di rischio

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.6		


I dati descrittivi aggiornati del Centro Operativo Comunale del Comune di Ravenna sono riportati nelle schede nel documento Quaderni e Piani Operativi, come elencato di seguito:

- Scheda 7.1: ubicazione della sede del C.O.C.
- Scheda 7.2: componenti della Sala Decisioni del C.O.C.
- Scheda 7.3: referenti delle Funzioni di Supporto della Sala Operativa del C.O.C.


	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.7		

4.1.2 COMPITI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO


Nelle seguenti tabelle vengono elencati in maniera schematica i compiti attribuiti a ciascuna delle funzioni di supporto della Sala Operativa del Centro Operativo Comunale; i compiti sono suddivisi per le varie fasi dell'emergenza (attenzione, preallarme, allarme).

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.8		


FUNZIONE: COORDINAMENTO TECNICO E DI PIANIFICAZIONE RISCHIO IDROPOTABILE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi della situazione raccordandosi con l'Ente gestore, di concerto con la Funzione Servizi Essenziali ed Enti locali
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Mantiene i contatti con le Autorità di Protezione Civile - Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi della situazione raccordandosi con l'Ente gestore, di concerto con la Funzione Servizi Essenziali ed Enti locali - Raccoglie e fornisce la cartografia e la documentazione necessaria - Verifica/stima la popolazione potenzialmente coinvolta nell'emergenza idrica - Valuta la necessità di diramare informazioni alla popolazione sui comportamenti da adottare in materia di consumo idropotabile - Verifica le attività da svolgere nella fase successiva di emergenza
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento - Mantiene i contatti con le Autorità di Protezione Civile - Raccordandosi con l'Ente gestore valuta la necessità di diramare informazioni alla popolazione sui comportamenti da adottare in materia di consumo idropotabile - Individua il fabbisogno idrico necessario - Valuta il fenomeno in corso e coadiuva con la Sala Decisioni nella scelta delle misure necessarie per fronteggiare l'emergenza

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.9		


FUNZIONE: VOLONTARIATO RISCHIO IDROPOTABILE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con le altre funzioni di supporto per conoscere l'eventuale necessità di impiego dei volontari - Contatta il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato e le Associazioni locali per conoscere l'eventuale disponibilità di squadre di volontari
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con le altre funzioni di supporto per conoscere l'eventuale necessità di impiego dei volontari - Mantiene i contatti con le Associazioni di Volontariato per conoscere l'eventuale disponibilità di squadre di volontari
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Si coordina con le altre funzioni di supporto per conoscere l'eventuale necessità di impiego dei volontari - Mantiene i contatti con le Associazioni di Volontariato per disporre l'utilizzo di squadre di volontari ad ausilio delle operazioni di emergenza

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.10		


FUNZIONE: RISORSE, MATERIALI E MEZZI RISCHIO IDROPOTABILE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica la disponibilità delle risorse e dei mezzi comunali per l'eventuale utilizzo nelle successive fasi di emergenza - Preallerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza (autobotti) raccordandosi eventualmente con il volontariato
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica la disponibilità delle risorse e dei mezzi comunali per l'eventuale utilizzo nelle successive fasi di emergenza - Mantiene i contatti con l'Ente gestore per preallertare le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza (autobotti) raccordandosi eventualmente con il volontariato
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordandosi con le altre funzioni di supporto dispone e coordina l'utilizzo di risorse e di mezzi comunali per fronteggiare l'emergenza - Organizza l'intervento delle ditte che dispongono di materiali e mezzi utili nella situazione di emergenza (autobotti), raccordandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione ed eventualmente servendosi del volontariato - Coordina le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo - Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.11		


FUNZIONE: SERVIZI ESSENZIALI ED ENTI LOCALI RISCHIO IDROPOTABILE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce i contatti con l'Ente gestore della distribuzione idrica e segue l'evolversi della situazione - In raccordo con la funzione Risorse materiali e mezzi dispone la preallerta delle ditte per un eventuale approvvigionamento idrico mediante autobotti
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce i contatti con l'Ente gestore della distribuzione idrica e segue l'evolversi della situazione - In raccordo con la funzione Risorse materiali e mezzi mantiene i contatti con l'Ente gestore per disporre la preallerta delle ditte per un eventuale approvvigionamento idrico mediante autobotti
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'eventualità di danni accidentali alla rete acquedottistica si attiva presso l'Ente gestore perché venga effettuato il ripristino nel più breve tempo possibile, valutando eventuali soluzioni alternative - In caso di emergenza idrica per siccità tiene i contatti con l'Ente gestore e si adopera per riattivare pienamente l'erogazione del servizio nel più breve tempo possibile, valutando eventuali soluzioni alternative - Dispone il rifornimento idrico in caso emergenza mediante l'intervento di autobotti in località prefissate, in raccordo con la funzione Assistenza alla popolazione

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.12		


FUNZIONE: CENSIMENTO DANNI RISCHIO IDROPOTABILE		
FASE	AZIONE	
Attenzione	-	
Preallarme	-	
Allarme	- Censisce gli eventuali danni alla rete acquedottistica derivanti da eventi calamitosi o accidentali, e si raccorda con la Funzione Servizi Essenziali ed Enti Locali per attivare un tempestivo ripristino dell'erogazione del servizio	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.13		


FUNZIONE: STRUTTURE OPERATIVE E TELECOMUNICAZIONI RISCHIO IDROPOTABILE	
FASE	AZIONE
Attenzione	- Si occupa della diramazione delle comunicazioni di emergenza alla popolazione su indicazione della Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione
Preallarme	- Si occupa della diramazione delle comunicazioni di emergenza alla popolazione su indicazione della Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione
Allarme	- Si occupa della diramazione delle comunicazioni di emergenza alla popolazione su indicazione della Funzione Coordinamento Tecnico e di Pianificazione - Gestisce i contatti tra la struttura comunale di protezione civile e le squadre esterne - Svolge eventuali attività di gestione della viabilità e si adopera per il controllo del regolare svolgimento del trasporto e della distribuzione mediante le autobotti per il rifornimento idrico, favorendo le manovre dei veicoli di servizio e della popolazione che affluisce nei luoghi prefissati per l'approvvigionamento

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.14		

FUNZIONE: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE RISCHIO IDROPOTABILE	
FASE	AZIONE
Attenzione	- Tiene sotto monitoraggio la situazione e valuta eventuali attività da intraprendere
Preallarme	- Verifica insieme al Consorzio Servizi Sociali la presenza di inabili o di persone particolarmente bisognose tra la popolazione potenzialmente coinvolta nell'emergenza idrica ed eventualmente provvede alla loro assistenza
Allarme	- Verifica insieme al Consorzio Servizi Sociali la presenza di inabili o di persone particolarmente bisognose tra la popolazione potenzialmente coinvolta nell'emergenza idrica e provvede alla loro assistenza - In raccordo con la funzione Servizi essenziali ed Enti locali, dispone la distribuzione degli approvvigionamenti idrici alla popolazione, se necessario avvalendosi dell'ausilio delle Associazioni di Volontariato

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.15		

FUNZIONE: MASS-MEDIA E INFORMAZIONE RISCHIO IDROPOTABILE	
FASE	AZIONE
Attenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Si preoccupa di informare la popolazione e le attività produttive descrivendo l'evolversi della situazione e dando indicazioni sui comportamenti da adottare per fronteggiare l'emergenza idrica - Gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;
Preallarme	<ul style="list-style-type: none"> - Si preoccupa di informare la popolazione e le attività produttive descrivendo l'evolversi della situazione e dando indicazioni sui comportamenti da adottare per fronteggiare l'emergenza idrica - Gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;
Allarme	<ul style="list-style-type: none"> - Si preoccupa di informare la popolazione e le attività produttive descrivendo l'evolversi della situazione e dando indicazioni sui comportamenti da adottare per fronteggiare l'emergenza idrica - Gestisce le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;effettua una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.16		

4.2 RISORSE

Come già accennato, l'Ente gestore (HERA Ravenna) dispone di un Piano di emergenza del servizio idrico integrato, nel quale sono indicate tutte le procedure operative da seguire per fronteggiare l'emergenza in modo organizzato ed efficiente. Viene istituita un'Unità di crisi interna alla Società, coordinata dal Responsabile dell'Emergenza, che si avvale di un Centro Operativo organizzato in funzioni di supporto per la gestione delle varie attività delle squadre esterne.

La struttura comunale di protezione civile si dovrà quindi mantenere in stretto contatto con l'Unità di crisi di HERA Ravenna ed in particolare con il Responsabile dell'Emergenza per gestire gli interventi necessari in maniera coordinata ed efficace.


4.2.1 STRUTTURE OPERATIVE

L'attività operativa in caso di emergenza idropotabile è volta a cercare di ridurre al minimo, per quanto possibile, i tempi di interruzione o di riduzione del servizio di erogazione idrica della rete acquedottistica, intervenendo se necessario mediante sistemi di fornitura alternativi.

L'Ente gestore per le situazioni di emergenza idrica dispone delle seguenti attrezzature:

- gruppi elettrogeni, sia fissi che mobili, da utilizzare nelle centrali di distribuzione e negli impianti di potabilizzazione
- impianti di confezionamento acqua potabile a lunga conservazione (macchine insacchettatrici); ne esiste uno presso la sede di Bologna, che può produrre fino a 400 sacchetti da 5 litri ogni ora, ed uno presso la sede di Ravenna, che può produrre fino a 400 sacchetti da 1 litro ogni ora
- cisterne per il trasporto d'acqua ai punti di distribuzione: ne esistono 10 pronte all'uso presso la sede di Ravenna

In caso di emergenza idrica, HERA valuta in circa 15 litri/giorno per abitante la fornitura minima di acqua potabile da mettere a disposizione dell'utenza.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.17		


Qualora l'emergenza interessi un consistente numero di utenti e si preveda l'esecuzione di attività di carattere straordinario come il nolo, il riempimento ed il dislocamento di cisterne mobili, il Comune di Ravenna interviene mediante la struttura di Protezione Civile, coordinandosi con HERA per l'organizzazione delle attività.

Per la fornitura dell'acqua con le cisterne sono state individuate alcune località, la cui scelta andrà perfezionata da parte del Centro Operativo Comunale, sulla base della distribuzione della popolazione sul territorio e della facilità di raggiungimento da parte degli automezzi di servizio e privati.


In generale sarà opportuno scegliere luoghi ben conosciuti e accessibili, quali piazze o slarghi, dotati di un sufficiente numero di parcheggi, in cui le persone possano agevolmente recarsi per rifornirsi mediante recipienti e taniche. Sarà necessario stabilire degli orari e una suddivisione della popolazione su base territoriale, ad esempio per vie o sobborghi, in maniera da evitare il più possibile lunghe code; sarà opportuno inoltre prevedere la presenza dei volontari e delle Forze di Polizia, per facilitare le operazioni di distribuzione e garantire l'ordine pubblico.

Le località individuate per il posizionamento delle cisterne nel Comune di Ravenna in condizione di emergenza idrica sono le seguenti:


Circoscrizione	Frazione	Ubicazione punto di distribuzione	Numero cisterne	Volume Totale (metri cubi)	Note
Prima	Sede Via Maggiore, 120		16	480	
	Fornace Zarattini		2	60	
Seconda	Sede Viale Berlinguer, 11		9	270	
	Borgo Montone		1	30	
	Villanova di Ravenna		1	30	
	Ponte Nuovo		2	60	
	Classe		1	30	
	Fosso Ghiaia		2	60	
	Madonna dell'Albero		1	30	
	San Bartolo		1	30	
	San Marco		1	30	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
	Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE	pag. 4.18		

Terza	Sede Via Aquileia, 13		7	210	
	Porto Fuori		2	60	
Del Mare	Casalborsetti		1	30	
	Marina Romea		1	30	
	Porto Corsini		1	30	
	Marina di Ravenna		2	60	
	Punta Marina		1	30	
	Lido Adriano		2	60	
	Lido di Dante		1	30	
Roncalceci	Roncalceci		1	10	
	Rangone		1	10	
	Filetto		1	10	
	San Pietro in Trento		1	10	
	Coccolia		1	10	
	Longana		1	5	
	Ghibullo		1	10	
Sant'Alberto	Sant'Alberto		1	30	
	Mandriole		1	10	
	Primaro		1	5	
	San Romualdo		1	15	
Mezzano	Mezzano		2	60	
	Conventello		1	10	
	Grattacoppa		1	10	
	Torri		1	10	
	Savarna		1	10	
	Sant'Antonio		1	10	
	Ammonite		1	10	
San Pietro in Vincoli	San Pietro in Vincoli		2	60	
	Gambellara		1	10	
	Durazzano – Borgo Sisa		1	10	
	Ducenta		1	10	
	Massa – Castello		1	10	
	Bastia		1	10	
	San Pietro in Campiano		1	10	
	Carraie		1	10	
	Santo Stefano		1	10	
	Campiano		1	10	
Piangipane	Piangipane		2	60	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.19		

	Camerlona		1	10	
	Santerno		1	10	
	San Michele		1	10	
Castiglione di Ravenna	Castiglione		1	30	
	San Zaccaria		2	20	
	Savio		2	20	
	Casemurate		1	10	
	Mensa – Matellica		2	20	
	Lido di Classe		1	10	
	Lido di Savio		2	20	

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.20		

4.3 SISTEMA DI ALLERTA

Il sistema di allerta descrive le reazioni da attuare al verificarsi di un determinato evento, secondo modalità già predisposte. Occorre precisare il tipo di allerta per ogni fase di emergenza, le modalità di attivazione e di diramazione.

4.3.1 CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Per quanto riguarda il rischio idropotabile legato a fenomeni siccitosi, il sistema di allerta comprende tutte le fasi di emergenza, passando gradualmente dalla Fase 0 (condizione di pace) alla Fase 3 (allarme), mentre nel rischio idropotabile dovuto a cause accidentali, e quindi impreviste, si passa direttamente dalla Fase 0 alla Fase 3.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale approvvigionamento idropotabile da parte del Gestore della rete acquedottistica senza limitazioni od interruzioni di servizio


Si possono verificare due casi:

- Condizioni di siccità: l'Ente gestore del servizio di erogazione dell'acqua potabile informa dell'impossibilità di garantire pienamente il servizio
- Si verifica un evento accidentale o un inquinamento della fonte idrica di approvvigionamento (scatta immediatamente la Fase di Allarme)

Fase 1: Attenzione

(In caso di condizioni siccitose)

La fase di attenzione scatta quando, in una condizione di siccità, l'Ente gestore del servizio idropotabile dirama l'informazione di diminuzione nell'erogazione di acqua potabile.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.21		

Fase 2: Preallarme

(In caso di condizioni siccitose)

In base alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il valore di riferimento del fabbisogno idrico giornaliero pro capite è **100 l/ab·gg**; qualora il volume d'acqua erogato dall'ente gestore sia appena sufficiente a garantire tale quantitativo di acqua, scatta la Fase di Preallarme.


Fase 3: Allarme

(In condizioni di siccità)

La fase di allarme scatta quando il fabbisogno idrico giornaliero pro capite soddisfatto dall'ente gestore del servizio idropotabile scende al di sotto degli **80 l/ab·gg**. In tali situazioni si dovrà valutare l'opportunità di fornire l'acqua potabile alla popolazione, mediante autobotti o cisterne mobili, o mediante sacchetti preconfezionati a lunga conservazione.

(In caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento idrico)

Qualora si verificano problemi di inquinamento della fonte o eventi accidentali al sistema di captazione e distribuzione, tali da costringere l'Ente gestore all'interruzione del servizio di fornitura idropotabile, si dovrà fornire l'acqua potabile alla popolazione, mediante autobotti o cisterne mobili, o mediante sacchetti preconfezionati a lunga conservazione.

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.22		


EVENTO	TIPO DI EVENTO	FASE DI ALLERTA
Rischio Idropotabile	Previsto	Attenzione (Siccità): l'Ente gestore informa che non è più in grado di garantire pienamente il servizio
		Preallarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è si aggira attorno a 100 l/ab-gg
		Allarme (Siccità): Il fabbisogno idrico giornaliero pro capite è inferiore agli 80 l/ab-gg (Inquinamento): Nel caso di inquinamento della fonte di approvvigionamento o danni alla rete di distribuzione per evento accidentale

Tab 4.1: *Classificazione dell'Emergenza*

4.3.2 DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA

Le modalità ed i mezzi di comunicazione per la diramazione dello stato di allerta sono diversi a seconda che si tratti di emergenza prevedibile o di emergenza imprevista; occorre inoltre distinguere tra allarmi trasmessi a singoli individui o a gruppi omogenei di persone.

Per quanto riguarda il rischio idropotabile legato a condizioni siccitose, e pertanto nel caso di **emergenza prevedibile con possibilità di diffusione di allarmi individuali**, il sistema più idoneo alla diramazione dell'allerta è la trasmissione telefonica di un messaggio preregistrato. Nel caso in cui vi sia un gran numero di utenti da contattare, si potrà far ricorso a sistemi di megafonia mobile. Risulta inoltre utile la diffusione dell'allarme

	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Ravenna				
	Compilatore: GEB srl	Piano Emergenza Rischio Idropotabile	IN	SE	SR
	Compilato il: 18.09.2009		OR	MI	
Aggiornato al: 18.09.2009	ORGANIZZAZIONE		pag. 4.23		

attraverso segnali acustici (campane, sirene, ecc.) precodificato e riconoscibile dalla popolazione.

Nel caso di **emergenza prevedibile e diffusione a gruppi omogenei di persone**, se l'evento ha un'evoluzione tale da lasciare un adeguato margine di tempo per la diramazione preventiva dell'emergenza, il sistema più idoneo alla diffusione dell'allerta è quello di messaggi scritti che non diano adito a dubbi, diramati a mezzo di emittenti radio-televisive, organi di stampa e manifesti.

MODALITÀ DI DIRAMAZIONE DELL'ALLERTA		
EMERGENZA PREVEDIBILE	Singole persone	<ul style="list-style-type: none"> - trasmissione telefonica - megafonia mobile - segnalazione acustica
	Gruppi di persone	<ul style="list-style-type: none"> - messaggi scritti - Telegiornali - Emittenti radiofoniche - manifesti - comunicati stampa